

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALE DELLE MPI ED A SOSTEGNO DELLO START UP GIOVANILE NEL COMUNE DI LIVORNO

Art. 1 - FINALITA'

Il Comune di Livorno intende promuovere e sostenere le **Micro e Piccole Imprese (MPI)** che hanno realizzato **investimenti caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico, digitale ed innovativo**, esercenti una delle attività economiche come individuate negli articoli che seguono, attraverso un **sostegno economico a fondo perduto**.

Obiettivo del presente bando è quello di rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale livornese favorendo la diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica e digitale tra le MPI del Comune di Livorno.

In caso di imprese giovanili, viene riconosciuta una premialità, ed anche **contributi per il sostegno allo start up** qualora la costituzione sia avvenuta nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda.

E' prevista una premialità anche in caso di realizzazione di interventi innovativi che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati e localizzati nel territorio del Comune di Livorno.

Art. 2 - INFORMAZIONI GENERALI: DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

- Le risorse complessivamente stanziare dal Comune a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad **€ 200.000,00**;
- Le agevolazioni saranno accordate alle **Micro e Piccole imprese (MPI)**, nonché ai **liberi professionisti**, esercenti un'attività rientrante in uno dei codici ATECO elencati nell'Allegato 1, sotto forma di **contributi a fondo perduto**;
- Il contributo sarà erogato a fronte di spese per interventi caratterizzati da contenuti tecnologici, digitali ed innovativi sostenute **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando**;
- E' previsto anche un contributo per il sostegno allo **start up giovanile** qualora la costituzione sia avvenuta nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- Importo minimo delle spese ammissibili (al netto dell'IVA) non inferiore ad **€ 3.000, in caso di Microimprese**, e non inferiore ad **€ 5.000, in caso di Piccole imprese**;
- Contributo massimo erogabile: **€ 10.000,00**;
- Intensità dell'agevolazione: **60%** delle spese ammissibili, incrementabile fino al **70%** in caso di impresa giovanile o impresa in possesso del Rating di Legalità, ed in caso

di interventi innovativi che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

- **Procedura a sportello** in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse.

Art. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le **Micro e Piccole imprese**¹, come definite dall'Allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché i **liberi professionisti**², titolari di partita IVA, sia ordinistici che non ordinistici, esercenti un'attività economica identificata come primaria nella sede o unità locale che ha realizzato gli investimenti, nel territorio del Comune di Livorno, rientrante in uno dei codici ATECO ISTAT 2007 elencati nell'Allegato 1 in calce al presente bando, distinti nelle sezioni di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione ed altri settori) e del Turismo e Commercio ed attività terziarie.

Ai fini del presente bando sono ammesse tutte le forme giuridiche.

Ciascun richiedente può presentare esclusivamente **una sola domanda di contributo**.

Art. 4 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi ai benefici del presente bando coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) per le imprese: essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA Maremma e Tirreno, ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui all'Allegato 1, come risultante da visura camerale;

per i liberi professionisti:

- essere iscritti ai relativi albi/elenchi/ordini professionali ed alle rispettive casse di previdenza, ove obbligatorio per legge, ovvero, qualora non iscritti ad alcun ordine, essere iscritti alla gestione separata INPS;
 - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
 - esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui all'Allegato 1;
 - non essere lavoratori dipendenti o pensionati;
- b) avere sede legale o unità locale destinataria dell'intervento localizzata nel territorio del Comune di Livorno. Per le imprese, la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio

¹ Ai sensi del Regolamento UE 651/2014, si considerano Microimprese, le imprese con meno di 10 occupati e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; si considerano Piccole imprese, le imprese con meno di 50 persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

² Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA. In ogni caso le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione di spesa;

- c) essere impresa attiva e per i liberi professionisti "essere in attività" già al momento della presentazione della domanda (il requisito risulta soddisfatto con la presentazione all'Agenzia delle Entrate della prevista denuncia di inizio attività ai fini IVA);
- d) essere in regola con il DURC e trovarsi in posizione di regolarità tributaria nei confronti del Comune di Livorno;
- e) possedere la "dimensione" di MPI;
- f) non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali;
- g) rispettare quanto previsto dalla normativa sul "*de minimis*";
- h) non avere in corso contratti di fornitura di servizi, anche a titolo gratuito, con il Comune di Livorno, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

I requisiti di cui al presente articolo dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti sino alla liquidazione del contributo, pena la decadenza dell'agevolazione. **La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda.** Per i soli requisiti di cui alla **lett. d)** potrà tuttavia essere concesso un termine per la regolarizzazione non superiore a dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC, pena la decadenza del contributo.

Art. 5 – MISURA AGEVOLATIVA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto, in regime "*de minimis*", a fronte di spese per l'innovazione tecnologica e digitale sostenute dai soggetti beneficiari, di cui all'art. 3, nella misura del **60%** (incrementabile fino al **70%** in caso di impresa giovanile o impresa in possesso del Rating di Legalità³, ed in caso di interventi innovativi che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) calcolato sul totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili, come individuate nel successivo art. 7, e comunque fino ad un massimo di **€ 10.000,00**⁴.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA⁵.

³ Ai sensi dell'art. 5 ter del D.L. 24 gennaio 2012 e ss.mm.ii.

⁴ Comprensivo dell'eventuale premialità.

⁵ Ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante tale situazione fiscale.

Si applica, ove previsto, la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.P.R. n. 600/1973.

Art. 6 – INTERVENTI FINANZIABILI E MASSIMALI D'INVESTIMENTO

Possono richiedere il sostegno economico i soggetti individuati dall'art. 3 che abbiano realizzato, sul territorio del Comune di Livorno, investimenti caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico, innovativo e digitale coerente con le finalità perseguite dal presente bando.

Unitamente alla domanda di contributo, è richiesta la presentazione di una **scheda descrittiva** degli interventi realizzati che ne illustri i contenuti, la corrispondenza delle spese alle finalità ed agli obiettivi del presente bando, ed i risultati raggiunti in termini di efficienza.

L'importo minimo delle spese ammissibili (al netto dell'IVA) non può essere inferiore ad € **3.000,00**, in caso di **Microimprese**, e ad € **5.000.000**, in caso di **Piccole imprese**.

Art. 7 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le **spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando**, regolarmente **fatturate, pagate e contabilizzate** alla data di presentazione della domanda.

Ai fini del presente bando, sono ammesse le spese per:

ACQUISTO DI BENI MATERIALI:

- Impianti produttivi, macchinari, infrastrutture telematiche, tecnologiche e digitali, componenti hardware ed attrezzature, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, incluse le spese collegate allo sviluppo dello Smart working.⁶

ACQUISTO DI BENI IMMATERIALI:

- Brevetti, licenze, software, che consentano di migliorare l'efficienza aziendale.

SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE:

- "Servizi di supporto alla digitalizzazione", come individuati nella tipologia B.6⁷;
- "Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale", come individuati nella tipologia B.2.5⁸,

previsti nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane", di cui all'allegato 5.

⁶ Sono incluse le spese per l'acquisto di notebook e relativi accessori, scanner, stampanti, tablet, hard disk esterni, chiavette usb, modem e router WiFi, webcam ed accessori per videoconferenza.

⁷ I suddetti servizi devono essere erogati esclusivamente da fornitori che rispondono ai requisiti previsti nella sezione B.6 del Catalogo.

⁸ I suddetti servizi devono essere erogati esclusivamente da fornitori che rispondono ai requisiti previsti nella sezione B.2 del Catalogo.

FORMAZIONE IN AMBITO TECNOLOGICO E DIGITALE:

- Spese per l'acquisizione di servizi di formazione qualificata sostenute ai fini della realizzazione degli interventi di innovazione digitale e/o tecnologica rientranti nelle finalità del presente bando⁹.

SPESE RELATIVE ALLA DIGITALIZZAZIONE:

- Progettazione e realizzazione di siti web, applicazioni digitali, creazione logo aziendale, sistemi di sicurezza informatica, digitalizzazione e dematerializzazione dell'attività, fatturazione elettronica, sistemi di pagamento digitale, cloud computing, piattaforme per il web marketing e lo sviluppo dell'e-commerce, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento (sono incluse le consulenze specialistiche e la formazione finalizzate allo sviluppo delle competenze in ambito web marketing ed e-commerce).

SPESE RELATIVE ALLO START UP IMPRENDITORIALE:

In caso di **imprese giovanili** costituite **da non oltre tre anni**, sono inoltre ammesse le seguenti spese per:

- Servizi di incubazione, come individuati nella tipologia B.4.1.2 "Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati";
- Servizi di accelerazione come individuati nella tipologia B.4.1.3 "Accompagnamento commerciale e accelerazione",

previsti nel "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane", di cui all'allegato 5¹⁰.

Sono incluse:

spese per l'acquisto di beni usati¹¹; spese inerenti al leasing strumentale¹²; spese per il miglioramento della connettività di rete (ivi incluse le spese di installazione e le spese una tantum di attivazione del servizio); spese relative all'acquisto e all'attivazione di decoder e parabole.

Sono in ogni caso escluse:

spese per mobili e arredi; spese per l'acquisto di smartphone; spese per acquisti con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 codice civile; spese generali di funzionamento e materiali di consumo; spese per attività promozionali; canoni d'uso; spese per acquisto, ristrutturazione o manutenzione di immobili; spese di carattere edilizio; spese per installazione di impianti elettrici, di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, idrici e sanitari, per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, per l'evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed areazione dei locali, per il sollevamento di persone o di cose e di protezione antincendio; le spese per il personale

⁹ Sono ammesse esclusivamente spese per servizi di formazione erogati da agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, e quelli riconosciuti dagli Ordini e Collegi professionali. Sono incluse esclusivamente le spese del corso. Sono escluse le spese per la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente e quelle relative alla partecipazione a convegni e seminari.

¹⁰ I suddetti servizi devono essere erogati esclusivamente da fornitori che rispondono ai requisiti previsti nella sezione B.4 del Catalogo.

¹¹ Solo se l'acquisto è attestato da regolare fattura o ricevuta fiscale.

¹² Sono ammesse spese per canoni relativi, al massimo, ad un semestre (occorre allegare contratto di leasing).

dipendente a tempo determinato e indeterminato; i costi di ammortamento; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi; i costi di abbonamento e di rinnovo canoni; spese accessorie di spedizione e di trasporto; spese di viaggio, vitto e alloggio; spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto; spese in autofatturazione; lavori in economia; spese riferibili a fornitori che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹³ con l'impresa destinataria della fornitura/servizio, o a fornitori che siano titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'impresa stessa o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente.

L'acquisto di servizi di consulenza o formazione non potrà in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico.

Le spese devono essere connesse a **fatture emesse a partire dalla data di pubblicazione del presente bando**, e che risultino **già pagate alla data di presentazione della domanda**, attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

Dalle fatture dovranno risultare con chiarezza, a pena di inammissibilità, le singole voci di costo imputabili all'iniziativa ed i relativi importi, e le informazioni relative alla sede destinataria dell'intervento.

Le fatture dovranno essere accompagnate da idonei documenti bancari o postali attestanti l'avvenuto pagamento.¹⁴

In nessun caso saranno ammessi pagamenti in contanti.

In fase di presentazione della domanda l'impresa dovrà allegare tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili sostenute.

Sono ammesse esclusivamente le spese per le quali siano allegato, al momento della presentazione della domanda, le relative fatture ed i documenti attestanti il regolare pagamento, e che siano chiaramente elencate nel Modello di riepilogo delle spese (Allegato 4).¹⁵

In caso di fatture parzialmente liquidate è ammesso a contributo esclusivamente l'importo effettivamente pagato risultante dalla documentazione bancaria o postale, che dovrà essere correttamente inserito nel Modello di riepilogo delle spese (Allegato 4) allegato alla domanda.

¹³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni, che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

¹⁴ Estratto conto.

¹⁵ Non sono pertanto ammesse spese che non risultino elencate nel Modello di riepilogo delle spese (Allegato 4).

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario operi in un regime fiscale che non gli consenta possibilità di recupero. Solo in questo caso le spese sostenute dovranno essere indicate comprensive di IVA.

Art. 8 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere presentate a partire **dal giorno 23 ottobre 2020** e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 2 incrementata del 10%, **e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2021**.

Il Comune si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- di creare una lista d'attesa di domande ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda dovrà essere, a pena di irricevibilità della stessa:

- redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta ed allegata al presente bando;
- debitamente sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa (non è in nessun caso ammessa la firma autografa);
- presentata esclusivamente in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), o mediante PEC di soggetto intermediario delegato, e con invio all'indirizzo di posta elettronica **comune.livorno@postacert.toscana.it**, indicando obbligatoriamente quale oggetto del messaggio ***"Domanda contributi bando innovazione"*** seguito dal ***"nome/ragione sociale/denominazione dell'impresa"***.

Saranno considerate irricevibili le domande inviate prima o dopo i termini indicati.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

Modello di domanda (Allegato 2) debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa richiedente;

Allegati al modello di domanda (firmati digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa richiedente):

- Eventuale dichiarazione di delega, contenuta nel modello di domanda, a favore di soggetto intermediario dotato di PEC, ai fini della presentazione e gestione della domanda;
- Scheda descrittiva degli interventi realizzati (Allegato 3);

- Modello di riepilogo delle spese sostenute rispetto alle quali si richiede il contributo (Allegato 4);
- Fatture, ricevute fiscali, e relativa documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate;
- Per le sole prestazioni di servizi individuati nell'Allegato 5:
 - copia del contratto di affidamento dell'incarico relativo alle spese rendicontate;
 - dichiarazione del fornitore del servizio relativa al possesso dei requisiti previsti nella specifica sezione del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane";
 - relazione dettagliata dell'attività svolta redatta dal fornitore del servizio con riferimento alle prestazioni rese;
- In caso di libero professionista:
 - copia della denuncia di inizio attività presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA dalla quale risulti anche il luogo di esercizio dell'attività;
- Copia di ogni altra documentazione prevista dal presente bando o ritenuta utile ai fini del perfezionamento della domanda.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nel modello di domanda. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul frontespizio del modello di domanda.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

Il Comune di Livorno è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Ogni notizia relativa all'esaurimento anticipato delle risorse disponibili e all'eventuale creazione di una lista d'attesa di domande non finanziabili fino al raggiungimento del 10% della dotazione finanziaria stanziata, all'eventuale riapertura del termine per mancato esaurimento delle risorse disponibili, all'eventuale incremento dello stanziamento iniziale o al rifinanziamento del bando, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito comunale dedicate al bando.

Ciascun richiedente può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Art. 9 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO

L'attività istruttoria (ammissibilità) decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e si conclude entro 45 giorni dallo stesso.

E' prevista una procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande stabilito in base al numero di protocollo assegnato in entrata.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata di cui all'art. 2, il Comune comunica tempestivamente, con avviso pubblicato nelle pagine del sito comunale dedicate al bando, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e l'eventuale creazione di una lista d'attesa di domande non finanziabili fino al raggiungimento del 10% della dotazione finanziaria stanziata.

In questo ultimo caso, saranno ritenute ricevibili ulteriori domande di agevolazione, fino al limite suddetto, sebbene l'invio delle domande non costituisca titolo all'istruttoria della pratica correlata.

Le domande che andranno in lista d'attesa, alle quali verrà assegnato un numero cronologico di protocollo, potranno essere eventualmente istruite nell'ipotesi di sopravvenute risorse disponibili.

Le domande sono considerate irricevibili qualora non siano rispettate le condizioni di cui all'art. 8. Il Responsabile del procedimento ne dà tempestiva e motivata comunicazione tramite PEC al soggetto richiedente.

L'Ufficio competente procede all'istruttoria di ammissibilità, verificando, oltre al rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dagli artt. 3, 4 e 6, ed in generale dal presente bando, anche l'effettiva sussistenza del carattere innovativo degli investimenti realizzati, la coerenza con le finalità perseguite dal bando ed i risultati raggiunti in termini di efficienza, che dovranno risultare in maniera chiara dalla scheda descrittiva allegata alla domanda.

E' facoltà dell'Ufficio chiedere al richiedente le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

Terminata la fase di istruttoria di ammissibilità, la procedura si concluderà con la comunicazione al richiedente, tramite PEC, dell'esito della domanda, seguita dall'eventuale concessione dell'agevolazione.

L'ammontare del contributo sarà quantificato sulla base delle spese ritenute ammissibili ai sensi degli artt. 5, 6 e 7, e non potrà in ogni caso essere superiore ad € 10.000,00.

Delle domande pervenute e della liquidazione viene data inoltre comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Livorno nella sezione "Lavoro e Sviluppo economico – Bandi".

Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R 28/12/2000 n. 445.

L'Ufficio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva. L'Ufficio ha facoltà di effettuare controlli a campione, anche presso le imprese finanziate, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

Art. 10 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Successivamente all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il Comune procederà alla liquidazione dello stesso sul conto corrente indicato dall'impresa nella domanda di contributo.

La somma sarà liquidata a mezzo bonifico bancario, disposto esclusivamente sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda, corrispondente obbligatoriamente a conti correnti intestati al beneficiario ed accesi presso Istituti di Credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. su carte di credito o carte prepagate).

Art. 11 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a comunicare tempestivamente, motivando adeguatamente, e comunque prima del provvedimento di concessione del contributo, ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda. Tali variazioni saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Livorno;
- d) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, dei requisiti richiesti dalla misura;
- e) a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

Art. 12 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 9, per cause imputabili al beneficiario;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dal Comune di Livorno dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 13 - RISPETTO DEI LIMITI "DE MINIMIS" E CUMULO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, in regime "*de minimis*", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi sono cumulabili con altri strumenti di finanziamento, fermo restando i limiti previsti per i contributi *"de minimis"* di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 14 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la dott.ssa Sabina Borgogni, Dirigente del Settore Sviluppo Economico, turismo e Sportello Europa.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: contributoimprese@comune.livorno.it

Art. 15 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società Si.Qu.Am s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'Avv. Gian Luca Zingoni (Ordinanza del Sindaco n.121 del 16/04/2019)

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Sviluppo Economico, Turismo e Sportello Europa.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono “Responsabili del trattamento” di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento “Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 16 – TRASPARENZA

I dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito del Comune di Livorno [http://www.comune.livorno.it/sezione “Amministrazione Trasparente”](http://www.comune.livorno.it/sezione%20Amministrazione%20Trasparente) secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013. La presente misura e gli aiuti individuali erogati sulla base del presente provvedimento sono inoltre registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi della Legge 115/2015 e del Decreto 115 del 31 maggio 2017.

DEFINIZIONI**Per imprese giovanili si intende:**

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni (*);
- b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche (*);
- c) per le imprese cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni (*).

() I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.*

Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

ELENCO DEI CODICI ATECO E DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere
- C – Attività manifatturiere
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio, **con esclusione** delle seguenti categorie: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1
- H – Trasporto e magazzinaggio
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- J – Servizi di informazione e comunicazione
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- P – Istruzione, **limitatamente** al gruppo 85.52
- Q – Sanità e assistenza sociale, **ad eccezione** del gruppo 86.1
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- S – Altre attività di servizi, **limitatamente** alla divisione 95 e 96